

Le audizioni della Commissione rinviata a giovedì

I molti interrogativi sulle tangenti dell'Eni

Denuncia dei radicali all'Inquirente - La Corte dei conti ha richiesto l'intera documentazione - Si attende l'intervento di Cossiga - La posizione dei ministri interessati

ROMA - Silitato di due giorni - da stamane a dopodomani mattina - e solo per ragioni tecniche, il secondo « round » dell'indagine avviata dalla commissione Bilancio della Camera per accertare la reale destinazione della colossale tangente versata dall'Eni per il contratto petrolifero con l'Arabia Saudita.

parte delle somme della tangente accreditate all'estero sia rientrata in Italia, come si sospetta. Infine si sta muovendo la Corte dei conti, su sollecitazione del ministro Lombardini. La sezione di controllo ha chiesto all'Eni l'intera documentazione relativa al contratto di fornitura del petrolio saudita e ad accordi accessori: quello relativo alla maxitangente del 7 per cento sull'intero affare, e quello relativo alla « fidejussione sulla tangente, destinata a garantire i mediatori sulla sicura erogazione della provvigione. Già in queste informazioni sta dunque un compendio degli aspetti più inquietanti della vicenda, che tuttavia sarà il caso di ripiegare nuovamente.

Il dato di partenza è costituito dal sospetto che una grossa fetta (si parla di almeno quaranta miliardi di lire) della tangente destinata agli intermediari stranieri sia stata dirottata a favore di partiti o, meglio, di certe correnti in lotta con altre. Il sospetto, respinto tanto dal presidente del Consiglio quan-

to - alla Camera, due settimane fa - dal ministro per i rapporti con il Parlamento Sarti, si è riaperto a seguito della dichiarazione del ministro Lombardini secondo cui « escludere che si possano essere verificati inquinamenti del contratto d'intermediazione ». Cossiga dovrà quindi spiegare, dopodomani, i motivi della sua sicurezza nel respingere ogni sospetto. Ma c'è di più. Lo stesso Lombardini ha inviato alla Corte dei conti un esposto per obiettare sulla « correttezza procedurale » della concessione della fidejussione ai mediatori. Lombardini ha accusato Stamatidis per quest'operazione; e la posizione di Stamatidis (in quale i radicali individuano l'autore, per questo, di un peccato e di vari reati valutari) è apparsa francamente inidonea in commissione Bilancio. Ma anche al vertice dell'Eni su questo aspetto dello scandalo s'è registrata una profonda spaccatura già nel corso delle prime audizioni. La settimana scorsa, quando il presidente Mazzanti ha cercato di giustificare

Domenica diffusione straordinaria dell'Unità

Tutte le nostre organizzazioni sono al lavoro in vista della grande diffusione straordinaria di domenica 4 dicembre in occasione del decimo anniversario della strage di piazza Fontana.

Quali i « rischi » se la scuola ospita una mostra sulla mafia?

PALESTRA - La storia è eloquente e merita di essere raccontata. I componenti del consiglio di istituto del terzo liceo scientifico di Palermo, collettivamente, hanno deciso di ospitare una mostra fotografica sulla mafia. Incredibile ma vero: per stabilire i « rischi » si attende il sopralluogo di un magistrato.

E' cominciato ieri mattina a Reggio Calabria

Dopo dieci anni il processo d'appello per il « vertice mafioso » di Montalto

I capi mafiosi, sorpresi dalla polizia, furono prima condannati e poi liberati per amnistia o condono - Ha tentato di uccidersi in carcere con un coltello l'imputato di un altro processo per mafia

Dalla nostra redazione REGGIO CALABRIA - E' iniziato, con l'espletamento della fase procedurale, il processo di appello per il « summit » mafioso di Montalto, una delle più impervie località dell'Aspromonte; è un processo che giunge con un ritardo di ben 10 anni rispetto alla sentenza di condanna emessa dal tribunale di Locri il 2 ottobre del 1970 (presidente, il dottor Guido Marino, oggi giudice istruttore a Firenze). Allora, con una sentenza ricca di motivazioni

giuridiche, sociali e politiche, vennero condannate per il reato di associazione per delinquere 42 persone sulle 72 denunciate dalla polizia: tutti i condannati (sino ad un massimo di tre anni e mezzo) furono, dopo la sentenza, rimessi in libertà per pravezza amnistia e per condono. Lo sforzo, allora eccezionale, della ricostruzione del fenomeno mafioso (giunto, proprio negli anni '70, ad un punto critico per i nuovi « orizzonti » di interessi e di nuovi più spietati e diffusi

metodi di violenza mafiosa) del suo grado di pericolosità, degli inquinamenti, già allarmanti, col potere politico, cadde praticamente nel vuoto. I pochi mesi di galera fatti dai più noti boss del tempo, la loro immediata scarcerazione contribuirono ad affermare una sorta di immunità per i fatti mafiosi, accrescendo il prestigio del boss e rendendo la mafia più audace e sprezzante. Che cosa era successo? Nelle prime ore di domenica 26 ottobre 1969, la mafia ave-

va organizzato un summit per dare un nuovo assetto alle cosche mafiose e per discutere - si disse, allora, alla presenza di esponenti politici di orientamento governativo - sulla spartizione di lavori pubblici, delle provvidenze statali, degli interventi in Calabria, nonché sui crescenti interessi del contrabbando. Una sofferta consensi al dottor Santillo, allora questore di Reggio Calabria di sventare il « summit »; ma la scarsa presenza di agenti inviati sul posto (appena una

ventina) permise alla maggioranza degli « intervenuti » di fuggire. Sul posto furono arrestate ventisei persone, altre ancora furono individuate dalle macchine che, nella fuga precipitosa, avevano abbandonato in una radura fra i boschi. Il resto è storia di oggi: l'incredibile lentezza di una magistratura che impiega ben 10 anni per effettuare il processo di appello sta a dimostrare come non si sia avvertita esattamente la « svolta » della mafia reggina in questi ultimi anni.

Importavano stupefacenti: arrestati a Milano 17 « corrieri »

MILANO - Un altro « colpo grosso » è stato messo a segno contro i trafficanti di droga della Guardia di Finanza di Milano in collaborazione con la Procura della Repubblica, il Nucleo regionale di Polizia Tributaria e la Polizia di Frontiera dell'India e del Perù notevole quantitativo di oppio grezzo e cocaina.

« Repubblica » faccia i suoi conti

« La Repubblica » di domenica 4 ha annunciato una puntata interrogativa e verbale condizionale - ipotetici sviluppi della indagine a carico della SIPRA. Tra i presunti autori della Repubblica, ma anche i minimi garantiti di introiti pubblicitari concordati tra la società RAJ ed alcuni giornali di partito: all'Unità scrive il giornale di Scalfari - la SIPRA ha assicurato un miliardo di pubblicità che si aggiunge alla...

Riprende il dibattito alla commissione agricoltura

La riforma dei patti agrari domani all'esame del Senato

Dopo la discussione generale si passa agli articoli - La DC vorrebbe stravolgere la legge con gravi limitazioni - Intesa tra PCI, PSI e Sinistra indipendente

Amministrative: successo PCI e delle sinistre nel Sassarese

SASSARI - Successo del PCI e delle sinistre nelle elezioni amministrative di domenica e lunedì in provincia di Sassari. I comuni interessati erano sei di cui tre di nuova istituzione, tutti al di sotto del cinquemila abitanti. A Lori e S. Antonio, dove si votava per la prima volta (PCI, PSI e indipendenti) hanno conquistato la maggioranza (12 consiglieri contro 3 della DC). Ad Arbara invece la DC ha conquistato per pochissimo la maggioranza comune. Significativo e importante il risultato di Bani dove il PCI si è riconfermato il primo partito. Nel 75 il comune era stato strappato alla DC da una lista PCI-PSI. Difficile e contrastato l'interno della maggioranza avevano iniziato l'attività amministrativa. I socialisti avevano rassegnato le dimissioni dal Consiglio. La DC aveva fatto la sezione amministrativa, alleggerimento della fornice che determina i minimi e i massimi dell'affitto; la rimessa

Importavano stupefacenti: arrestati a Milano 17 « corrieri »

MILANO - Una parte delle sostanze stupefacenti sequestrate. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati anche cinque chili di « coca », oppio e hashish, che la banda faceva entrare nel nostro paese. L'oppio veniva nascosto nell'interno di saponette inattive mentre la cocaina veniva importata clandestinamente nascosta nei bagagli di ignari turisti provenienti dal Perù o celata sotto gli abiti di alcune donne dell'organizzazione. Tutti gli arrestati praticavano attività insospettabili che nulla avevano a che fare con la droga.

« Repubblica » faccia i suoi conti

« La Repubblica » di domenica 4 ha annunciato una puntata interrogativa e verbale condizionale - ipotetici sviluppi della indagine a carico della SIPRA. Tra i presunti autori della Repubblica, ma anche i minimi garantiti di introiti pubblicitari concordati tra la società RAJ ed alcuni giornali di partito: all'Unità scrive il giornale di Scalfari - la SIPRA ha assicurato un miliardo di pubblicità che si aggiunge alla...

La IV Rassegna del cinema per ragazzi svoltasi a Pisa

La quarta Rassegna biennale del cinema dei ragazzi, che si è svolta recentemente a Pisa e che ha visto la partecipazione di oltre cento operatori italiani e stranieri, ha fatto il punto sul problema, in cui includeva la TV, con il tema: « Bambini tra cinema e TV ». All'apertura, che si svolge nella sala consiliare provinciale, partecipano l'assessore regionale Tassinari, l'assessore provinciale Coeco e un rappresentante del Produttore degli studi; presenti delegazioni estere, Jugoslavia, RFT, Francia, Canada. Le opere pervenute in italiano risultano 150 (visionate 127, per complessive 42 ore e 40 minuti di proiezione), corredate da una ricca mostra fotografica che documenta la storia tecnica di ogni singolo lavoro.



MILANO - Una parte delle sostanze stupefacenti sequestrate

discriminazione, in gran parte, è ancora oggi. Eppure alla « Repubblica » di questioni pubblicitarie dovrebbero interessare, se non altro per la loro esemplare vicenda: met. Ne ho letto con la SIPRA, poi il gioco al rialzo effettuato da grosse concessionarie private con lo unico scopo, a quanto dicono i suoi miliardi di sottrarre un contratto all'azienda pubblica. La spiegazione c'è: è la frenesia delle aziende « famigliare » di editori di decretare la morte della presenza pubblica nel settore, in modo da spartire senza incomodi giornali, pubblicità e circuiti televisivi privati. Un gioco che val bene qualche mezzogiorno.

Sabato e domenica a Roma convegno nazionale delle elette Pci

ROMA - « Le donne, le istituzioni, la qualità della vita: una prospettiva per gli anni '80 »: è questo il tema del convegno nazionale delle elette comuniste, che si terrà l'8 e il 9 dicembre a Roma (Auditorium CIDA - Via Palermo 10). Il convegno sarà aperto sabato, alle ore 9.30, da una relazione introduttiva della compagna Graza Labate, del settore femminile centrale del PCI. Nel pomeriggio e nella giornata successiva si svilupperà il dibattito. I lavori saranno conclusi dal comp. no Armando Cossiga, della Direzione del PCI.

La IV Rassegna del cinema per ragazzi svoltasi a Pisa La cinepresa a scuola, felice incontro

Supertata la sarabanda dell'audiovisivo a scuola costi quel che costi, il problema - che ha avuto una connotazione per lo più commerciale, sino a tutti gli anni '60 - si è riproposto ultimamente in termini più seri e più aderenti alla realtà: « costì si può ben dire che esiste in Italia tutto un rifiorire di iniziative, che fanno sperare in un più autentico uso dell'audiovisivo come strumento didattico. La quarta Rassegna biennale del cinema dei ragazzi, che si è svolta recentemente a Pisa e che ha visto la partecipazione di oltre cento operatori italiani e stranieri, ha fatto il punto sul problema, in cui includeva la TV, con il tema: « Bambini tra cinema e TV ».

Il tema: « Bambini tra cinema e TV ». All'apertura, che si svolge nella sala consiliare provinciale, partecipano l'assessore regionale Tassinari, l'assessore provinciale Coeco e un rappresentante del Produttore degli studi; presenti delegazioni estere, Jugoslavia, RFT, Francia, Canada. Le opere pervenute in italiano risultano 150 (visionate 127, per complessive 42 ore e 40 minuti di proiezione), corredate da una ricca mostra fotografica che documenta la storia tecnica di ogni singolo lavoro.

l'organo promotore, ha preso atto della sua riunione conclusiva. Così, il tema centrale, « L'audiovisivo come metodologia scientifica », è stato variamente inteso e non ha dato quei risultati sperati, essendosi ingenerata una certa confusione fra metodo scientifico, come base di impostazione, e film su argomenti scientifici, che sono ben altra cosa. Si può però ben dire che la Rassegna si presenta come uno strumento coordinato

solo quel mondo lontano, ma come si può fare storia in termini interdisciplinari. Luciano Gori di Firenze, col suo ironico « L'allegro scheletro » ha voluto far vedere quanto i bambini si divertano anche con argomenti che potrebbero sembrare macabri. Uno scheletro vive tra i bambini e di esso all'inizio hanno paura, ma alla fine diventano i suoi amici proprio perché, col suo aiuto, riescono ad arrivare a trovare un modo diverso di intendere la vita.

I bambini di Paliano, aiutati da un esperto, con un bel film di animazione, hanno fatto conoscere la storia del telefono, idea che sorge da un incontro dei piccoli con i tecnici della SIP; e

infine la meravigliosa esperienza di Trentapiede (Trentapiedi), dove i piccoli ci hanno dimostrato come si può studiare servendosi della televisione. A fare le spese del dibattito che ne è seguito, è stata la TV nel suo insieme, ma in particolare modo quella di Stato, che non fa tutto quello che potrebbe, soprattutto sul piano della qualità e delle scelte. I bambini quest'anno non erano presenti come nel passato. Siamo perciò andati a trovarli nelle scuole. E' un fatto, i bambini e ci stanno, sarebbero ben felici di fare scuola in questo modo nuovo, con la meravigliosa tecnica dell'immagine.

CENTRO DI INIZIATIVA PER L'UNITA' DELLA SINISTRA Via Muzio Clementi, 68/a - Roma Telefono: 36.12.851/36.10.032 CONVEGNO LA SINISTRA E LA QUESTIONE DEMOCRISTIANA RELAZIONI FRANCO CASSANO La Dc attraverso la crisi GIULIANO AMATO Il blocco storico democristiano GIANNI BAGET BOZZO La chiesa e la società radicale TAVOLA ROTONDA 7 dicembre ore 9,30 FABRIZIO CICCHITTO Pesi LUCIO MAGRI Pdup ALESSANDRO NATTA Pci ROMA 5-6-7 dicembre 1979 (inizio ore 15,30) TEATRO CENTRALE / VIA CELSA, 6